



SPIDEREX BOLD

Istruzioni di posa

Descrizione

Spiderex Bold è l'unico sistema per impianti radianti a pavimento che coniuga la facilità di posa di un pannello bugnato con la resa termica di un pannello piano. Grazie alla innovativa e brevettata geometria della bugna con 4 fori laterali di scarico, la ragnatela di Spiderex Bold risulta completamente annegata nel massetto permettendo la distribuzione omogenea della temperatura all'interno dello stesso e rendendo superflua l'applicazione della tradizionale rete di ripartizione.

Disponibile nella tipologia **DARK** accoppiato ad un isolante piano in EPS additivato con grafite, privo di film superficiale in polietilene.

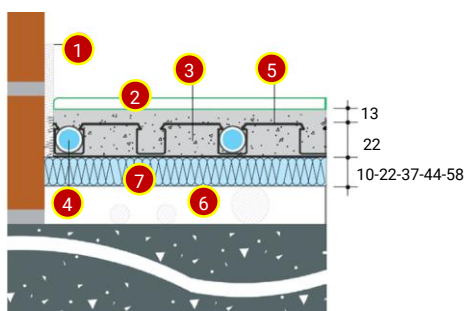
SPIDEREX
BOLD DARK



Dati tecnici

Descrizione	U.M.	SPIDEREX BOLD DARK				
		UFH-07				
		ISO10	ISO22	ISO37	ISO44	ISO58
Interasse di posa	mm	multipli di 50				
Spessore pannello	mm	32	44	59	66	80
Spessore isolamento	mm	10	22	37	44	58
Spessore massetto livellante	mm	≥35				
Spessore totale	mm	45	57	72	79	93
Dimensione utili pannello	mm	1200x800				
Diametri tubi utilizzabili	mm	16x2 - 17x2				
Tipologia di tubo		Multistrato (Pe-Xc-Al-Pe-Xc)				
Superficie singolo pannello	m ²	0,96				
Coefficiente di conduttività termica λ	W/mK	0,029				
Resistenza termica Rd secondo EN1264:3	m ² K/W	0,34	0,75	1,25	1,50	2,00
Resistenza a compressione al 10% di deformazione	kPa	200				

Schema di posa



- 1 Striscia isolante perimetrale
- 2 Finitura per pavimenti
- 3 Livellina
- 4 Tubo per riscaldamento a pavimento
- 5 Pannello
- 6 Sottofondo
- 7 Isolante in EPS additivato con grafite

Raccomandazioni per la posa

Condizioni di stoccaggio

- i pannelli non devono essere esposti alla luce solare diretta
- lo stoccaggio deve avvenire in un luogo asciutto e riparato, a temperatura compresa tra i 5 °C e 50 °C
- i pannelli non devono entrare in contatto con agenti chimici
- tenere lontano i pannelli da fiamme libere e fonti di calore



Preparazione del sottofondo

Il sottofondo sul quale verrà posato il pannello Spiderex dovrà presentarsi SOLIDO, LISCIO, PIANO e pulito (Fig. 4). Non sono ammessi sottofondi in argilla espansa o altro materiale aggregato. Sono assolutamente da evitare sottofondi con presenza di crepe (Fig.1), avvallamenti (Fig.3) o non planari (Fig.2).

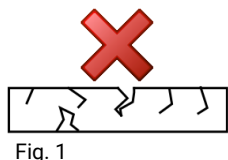


Fig. 1



Fig. 2



Fig. 3



Fig. 4

1) Operazioni preliminari sottofondo

I sottofondi devono essere uniformemente asciutti, meccanicamente resistenti, privi di polvere, parti asportabili, fessurazioni, vernici, cere, oli, ruggine e prodotti che possano nuocere all'aderenza. È indispensabile accertarsi che non vi sia risalita di umidità. Massetti galleggianti sopra strati di alleggerimento o di coibentazione devono essere isolati da una barriera al vapore.

2) Fascia perimetrale

Prima di effettuare la posa dei pannelli isolanti, è necessario applicare la fascia perimetrale di dilatazione in aderenza a tutte le pareti perimetrali ed agli elementi verticali presenti nel locale ove si sta operando.

La fascia perimetrale di dilatazione è necessaria per compensare le dilatazioni termiche del pavimento e separare strutturalmente, termicamente e acusticamente il pavimento dalle strutture.

Prestare attenzione di farla ben aderire alla parete ed in particolare sugli spigoli. Fissarla saldamente ed evitare qualsiasi tipo di discontinuità.



3) Accoppiamento pannello sottofondo

Per superfici di piccole dimensioni incollare a pavimento utilizzando collante a cartuccia **UFH-DRY-ADE** sul pannello lungo il perimetro e lungo le diagonali del pannello (1 cartuccia per ~ 2 m²). Per superfici di grandi dimensioni utilizzare **UFH-DRY-FIX** con applicazione a spatola o rullo (1 vaso. per ~50 m²). In alternativa è possibile utilizzare della schiuma poliuretanica



Il pannello SPIDEREX dovrà essere ben fissato allo strato di supporto.

A tal fine, se necessario, perfezionare l'adesione con l'utilizzo di colla, schiuma poliuretanica o con fissaggi meccanici, per evitare distaccamenti del pannello in fase di stesura della tubazione e del massetto.

4) Posa della tubazione

Seguire lo schema di posa delle tubazioni fornito dal progettista o dall'ufficio tecnico HENCO.

A posa ultimata effettuare la prova di tenuta dell'impianto.



5) Realizzazione del massetto autolivellante

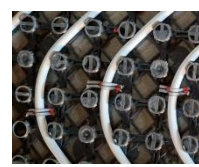
La livellina è un massetto fluido a basso spessore, per interni, premiscelato, di ultima generazione, composto da vari tipi di solfati e alfa-solfati di calcio, cemento, fluidificanti ed inerti speciali selezionati.

Ricordiamo che il sistema Spiderex-Tubo debba essere ben ancorato al sottofondo per garantire in tutti i punti dell'impianto lo spessore minimo di massetto sopra la bugna

schiuma poliuretanica



tassellatura



Utilizzare livelline in commercio seguendo scrupolosamente le istruzioni dello specifico prodotto rispettando le seguenti altezze:

Spiderex Bold ≥ 13 mm sopra la bugna



I prodotti che sono stati testati sui nostri prodotti sono **Knauf NE 425, Mapei Novoplan Maxi, Fassa Bortolo SM 485 /500, Leca Paris SLIM** o autolivellanti di altre aziende con le medesime caratteristiche.

6) Posa rivestimento

In generale l'autolivellina è un massetto che può ricevere qualsiasi tipo di pavimentazione con un'unica raccomandazione di corretta esecuzione. Questa prevede un grado di maturazione con umidità residua del pavimento ~ 0,3% per tutti i rivestimenti.

In tutti i casi per la corretta asciugatura rispettare le indicazioni del massettista.



Informazioni Generali

NORMA UNI 11493 / 11493-1

Nel 2013 è stata introdotta la norma UNI 11493, modificata nel 2016 nella norma 11493-1 che regola la posa delle piastrelle ceramiche. La norma, valida a livello nazionale, regola la scelta dei materiali, la progettazione, l'installazione, l'impiego e la manutenzione. Di seguito sono riportate informazioni di carattere generale.

Fuga piastrella

La norma spiega "**La posa cosiddetta a giunto unito non è ammessa. In nessun caso può essere prescritta o adottata una larghezza delle fughe minore di 2mm.** La larghezza delle fughe deve essere stabilita, nel progetto, considerando: tipo, formato, tolleranze dimensionali, coefficienti di dilatazione termica, proprietà meccaniche, destinazione d'uso e condizione di esercizio delle piastrelle. Indicativamente, nelle prescrizioni progettuali la larghezza delle fughe può andare da 2-3 mm, nel caso di piastrelle ottenute per pressatura, con buona regolarità dimensionale (piastrelle rettificate) in ambienti interni, su supporti rigidi e dimensionalmente stabili, fino a 6-8 mm, in situazioni opposte" (ART. 7.10).

Giunto di dilatazione

Per una posa a regola d'arte i giunti di dilatazione devono essere predisposti in modo da suddividere piastrellature estese in campiture più piccole che mediamente non devono superare i 25m² (5x5 metri lineari) nel caso di superfici interne.

Nel caso di rivestimento in legno fare riferimento ai dati del fornitore.

Giunto perimetrale

I giunti perimetrali devono essere sempre predisposti lungo il perimetro della piastrellatura, dove questa confina con le pareti o altre elevazioni dal piano come colonne e scale, ed interessano lo spessore del supporto e del rivestimento ceramico.